

# Aziende associate/1. Romagna Acque, approvato il bilancio 2015



Un momento dell'Assemblea di Bilancio di Romagna Acque. Al centro, il presidente, Tonino Bernabè.

FORLI'- Nel corso del 2015 sono stati forniti **110,7 milioni di metri cubi d'acqua**, con un valore di produzione pari a 51.144.704 euro e un **utile netto di 6.865.320 euro**. Il valore delle singole azioni è fissato in 7 euro.

**Gli investimenti complessivi nel corso del 2015** sono stati di circa **20,2 milioni di euro**.

Nel corso del 2015 l'andamento idrologico è stato favorevole. A fine febbraio presso l'invaso di Ridracoli è stata raggiunta la quota di massima regolazione, mantenuta fino ai primi giorni di maggio permettendo di affrontare l'estate in condizioni di normalità. La lenta e scarsa ripresa autunnale degli apporti non ha comunque reso necessaria l'attivazione dell'impiantistica di supporto approntata per fare fronte alle crisi idriche, in quanto compensata dall'entrata in funzione del

**nuovo potabilizzatore Standiana di Ravenna**, avvenuta nel mese di settembre.

---

## ***Bilancio 2015 - Highlights***

### **Ravenna, l'inaugurazione del nuovo potabilizzatore**

A settembre 2015 è stato infatti inaugurato il **grande potabilizzatore della Standiana**, il più importante degli investimenti previsti nel piano pluriennale, che con i circa **40 km di condotte di interconnessione di grandi dimensioni a esso collegate**, rappresenta un intervento "di sistema" per l'intera area romagnola.

**L'opera rende oggi disponibile una rilevante quantità di acqua aggiuntiva (per almeno 20 milioni di metri cubi anno potenziali)**, diversificando le fonti di approvvigionamento e consente a una consistente parte del territorio di disporre di una garanzia di approvvigionamento nei casi di crisi idriche.

### **Rimini, il raddoppio del depuratore**

Nel riminese, l'intervento più significativo a cui l'azienda ha dato un cospicuo apporto (sia a livello progettuale che come investimento) è stata la **chiusura della condotta di connessione fra Rimini Nord e Santa Giustina**, con il raddoppiamento del depuratore, inaugurato lo scorso 23 giugno e oggi in grado di operare per una popolazione equivalente di 560.000 persone.

Si tratta del **primo elemento del Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato**, un progetto complessivo che avrà importanti effetti positivi sulla qualità ambientale del mare Adriatico, visto l'ambizioso obiettivo di azzerare gli scarichi a mare.

### **Forlì, i lavori per la nuova sede**

Infine, a Forlì sono in corso **i lavori di realizzazione della nuova sede aziendale**, a poca distanza dall'attuale sede di piazzale del Lavoro: lavori che dovrebbero chiudersi nei primi mesi del 2017.

### **Gli investimenti sull'energia e la certificazione ISO 50001**

Sta proseguendo il piano energetico della Società: nel 2015 è stato raggiunto un

**coefficiente di dipendenza energetica pari a 0,745.**

Fra ottobre e dicembre 2015 sono entrate in funzione **tre centrali sulla rete idropotabile** - simili, pur in dimensioni ridotte, a quella di Monte Casale - che sfruttano il salto di pressione per attivare una turbina. I tre impianti hanno una potenza di circa 100 kWh cadauno, hanno una capacità produttiva annua di circa 1.500.000 kWh complessivamente e sono ubicati rispettivamente a Forlì, Cesena e Riccione. Tutte e quattro le centrali hanno già ottenuto gli incentivi GSE. Nel 2015 le centrali idroelettriche hanno prodotto complessivamente una quantità di energia corrispondente a 7.210.840 kWh.

È in via di realizzazione **un'ulteriore centrale idroelettrica**, ubicata in corrispondenza del serbatoio di Montalbano a San Giovanni in Marignano, che dovrebbe essere pronta per l'estate 2016.

La Società produce energia anche attraverso **7 impianti fotovoltaici realizzati nel 2013**. Tali impianti nel corso del 2015 hanno consentito una **produzione pari a 774.073 kWh**. È allo studio il progetto di due nuovi impianti: il primo dovrebbe sorgere a Bellaria ed essere installato in contemporanea con la ristrutturazione del locale impianto di potabilizzazione; il secondo riguarda invece Forlimpopoli e sarà collegato alla realizzazione di un nuovo magazzino.

La Società ha deciso di adottare un **Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)**, quale strumento per supportare e dare piena attuazione alla politica energetica aziendale. Il Sistema è stato impostato con riferimento ai requisiti della norma UNI EN ISO 50001:2011. Nel corso del 2015 è stato attuato il percorso che ha portato all'ottenimento della certificazione a seguito dell'Audit finale del dicembre 2015.

## **Ricerca e sviluppo**

Nel 2015 è proseguita in maniera costante e crescente **la collaborazione fra la Società e il mondo universitario**. Romagna Acque ha scelto di investire sulla ricerca per essere sempre al passo con le progressive evoluzioni delle competenze che via via si svilupperanno.

Si sono dunque irrobustiti i rapporti con diverse sedi universitarie. **Con il DICAM, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali dell'Università degli Studi di Bologna**, per attività di ricerca

finalizzate a identificare possibilità di miglioramento nella gestione dell'invaso di Ridracoli e definire criteri per la gestione integrata ottimale delle risorse idriche disponibili.

Con la **Facoltà di Scienze Ambientali di Ravenna**, per approfondire le indagini sulla composizione chimica inorganica dell'acqua distribuita da Romagna Acque.

Con il **Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Roma "Sapienza"**, uno dei firmatari del protocollo d'intesa volto a promuovere e far convergere le reciproche azioni verso gli obiettivi condivisi di sviluppo di azioni inerenti alla tutela dell'assetto idrogeologico delle aree di riferimento e alla loro sicurezza.

Con **l'Università di Perugia**, interessata a sviluppare il tema del rilievo mediante APR (ovvero i droni) per il controllo e la manutenzione delle opere di sbarramento, come la Diga di Ridracoli.

### **I costi ecosistemici**

E' nato inoltre un rapporto con l'Università di Urbino per quanto riguarda la ricerca su un tema emergente, anche a livello legislativo: quello dei cosiddetti **"pagamenti ecosistemici" (PSEA)**. Una recente legge configura oggi i costi ambientali come qualsiasi spesa sostenuta per intraprendere misure tese al ripristino, alla riduzione o al contenimento del "danno" prodotto dagli utilizzi della risorsa per raggiungere gli obiettivi di qualità pianificati, imputabile direttamente al soggetto che utilizza la risorsa. La valutazione dei PSEA e del loro pagamento aggiunge così importanza al tema della tutela ambientale, individuando i criteri con cui si dovranno definire le forme di remunerazione dei servizi resi dagli ecosistemi.

---



### ***Presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2015***

Venerdì 8 luglio, a partire dalle 9, a Cesena, verrà presentato il Bilancio di Sostenibilità 2015. Interverrà, tra gli altri, il presidente di Ref Ricerche Giacomo Vaciago.

Seguirà inoltre una tavola rotonda dal titolo **“Un nuovo patto per l’acqua in Emilia-Romagna”**, con la partecipazione dei sindaci di Ravenna, Michele De Pascale, di Forlì, Davide Drei, di Rimini, Andrea Gnassi, di Cesena, Paolo Lucchi.